

EDITORIA: DA MANAGER A BENZINAIO, STORIE USA AL TEMPO DELLA CRISI = (AGI) - Roma, 2 dic. - "A nulla sarebbero valse gli studi alla prestigiosa Universita' di Chicago e i pomposi master in finanza; nessuno avrebbe preso in considerazione il nostro curriculum. Non ero convinto e non lo sono stato per molte settimane ma poi anch'io ho firmato la lettera di dimissioni riuscendo a spuntare una buona uscita e delle referenze che valgono quanto lo sbadiglio di una mosca".

Storie d'America ai tempi della crisi. Storie di uomini e donne che hanno lasciato il proprio lavoro nei grattacieli di New York "per venire ad aprire una pompa di benzina ad Omaha". Storie di uomini e donne di un Paese immenso, dai variopinti colori e dalle voci piu' disparate. Francesco De Marzio gia' aveva scritto un libro su un viaggio compiuto da una parte all'altra del mondo. Ora con "Ad ovest di St. Louis", edito da 'Leonardo international', racconta il suo giro d'America. Iniziato il 9 settembre e terminato l'11 dicembre 2008 con oltre 6mila foto scattate. Circa 70mila km percorsi attraverso 26 Stati. Ed in ogni Stato un'emozione diversa, una storia che appunto sa di America. Sfruttando l'espedito della lettera, riuscendo a far emergere attraverso il racconto dei suoi abitanti, la diversita' di una terra sconfinata. Diversita' che si percepisce gia' 'leggendo' la mappa. "La prima impressione - scrive l'autore - che si ha osservando la carta degli Stati Uniti d'America e' quella di un Paese diviso in due da una invisibile quanto inspiegabile linea di confine. Da una parte l'Est, la costa atlantica per intenderci, fitta di autostrade larghe come piste d'aeroporto, grattacieli che si fanno ombra a vicenda, metropolitane che tagliano il cielo; dall'altro lato l'Ovest dove tutto si fa piu' rado, con deserti e foreste che assediano i centri urbani sempre piu' lontani tra loro, separati ora da un canyon, piu' avanti da una prateria e ancora piu' avanti da un bosco che prosegue quasi all'infinito".

Il racconto del viaggiatore si concentra soprattutto su questa America, sull'"Altra America", sull'America degli sconosciuti che sono morti 'solo' per arrivare sino al grande oceano Pacifico, incuranti dell'implacabile sole del Colorado, delle montagne del Nebraska, del freddo del Montana".

Il viaggiatore ha raccolto in questo libro 14 storie "di quell'America tanto lontana e imprevedibile quanto affascinante e sconosciuta, in un momento particolare - appunto da settembre a novembre 2008 - quando tutto il Paese si sveglia una mattina d'autunno alle prese con una crisi di cui tuttora non riesce a definire i contorni, senza pero' dimenticare che la Storia la chiamava a scegliere il suo quarantaquattresimo presidente".

(AGI)

Red (Segue)

021651 DIC 09

AGI0298 3 SPE 0 R01 /